

# SAN VALENTINO, OLTRE IL 75% DEI CITTADINI CON LA SINDROME DI DOWN VORREBBE UNA RELAZIONE

*Publicato il 14 Febbraio 2023 di redazione*



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



La campagna CoorDown che ha coinvolto 3,5 milioni di persone: "Colmare il divario tra realtà e desideri"

ROMA – Nel 2022 CoorDown ha deciso di occuparsi di uno dei temi più complessi e sensibili per le persone con disabilità intellettiva: avere una **relazione amorosa e vivere appieno la propria sessualità**. Un passo fondamentale nella difesa e promozione dei diritti delle persone con **sindrome di Down**, che ha dato vita a un lungo percorso di formazione e informazione su uno dei principali tabù sulla disabilità con un video dove una giovane coppia protagonista reclama la propria intimità e autonomia e con attività continuative di approfondimento.

Sono state 3,5 milioni le persone coinvolte e sensibilizzate dalla campagna '**Just The Two Of Us**' sulle diverse piattaforme digitali a un anno di distanza dal lancio mondiale, generando discussioni sui social e interesse in tutto il mondo con un impatto sull'opinione pubblica davvero significativo. Un messaggio forte e dirompente a cui **hanno risposto oltre 25mila persone** che hanno visitato e approfondito la tematica sul sito della campagna attraverso risorse e FAQ. Ma non solo, **CoorDown ha raggiunto con il convegno nazionale 'L'amore ha bisogno di spazio' a Rimini** in settembre e attraverso incontri di confronto, formazione quasi mille tra giovani e adulti con sindrome di Down, famiglie, esperti, psicologi, operatori sociali e insegnanti. **Gli atti del Convegno sono oggi disponibili per tutti e comprendono gli interventi di Antonella Falugiani, presidente CoorDown OdV, del prof. Fabio Veglia, di Donatella Oggier-Fusi, di Angelamaria Becorpi, di Elisa Orlandini e le conclusioni del convegno.**

La necessità di costruire percorsi che garantiscano educazione alle relazioni e alla sessualità per vivere la propria vita affettiva in modo sano e soddisfacente è una delle richieste più forti raccolte in un anno di campagna, per questo anche nel 2023 **proseguono gli incontri di formazione su questioni educative ricorrenti** – consapevolezza, prevenzione dei rischi, condivisione del linguaggio e buone pratiche – per permettere lo scambio di esperienze e di sostegno reciproco sul tema con famiglie, giovani adulti con sindrome di Down e operatori.

Il diritto alla sessualità e a vivere relazioni amorose resta ancora oggi uno dei tabù più difficili da abbattere che i giovani adulti con sindrome di Down e i loro familiari si trovano ad affrontare nel loro percorso di crescita, momenti fondamentali per ciascuno che troppo spesso accompagnati da paure, stereotipi e sono vissuti in mancanza di strumenti adeguati a fornire il giusto supporto e ascolto.

**CoorDown** aveva indagato nel 2020 con il questionario 'Ora Parlo Io!' le percezioni e i pensieri

sull'amore e la vita sessuale di 650 persone con sindrome di Down di diverse età. Una ricerca che aveva messo in evidenza come l'amore fosse un'esperienza fortemente desiderata e percepita come possibile, ma che dimostrava quanto fosse un bisogno insoddisfatto, a causa dei condizionamenti sociali, dalla cultura dominante e anche dai familiari. **Solo il 46,5% affermava di vivere una relazione affettiva**, tra coloro che invece non hanno un fidanzato o fidanzata il desiderio è comunque fortissimo: **oltre il 75% vorrebbe avere una relazione**. Il crollo di risposte di fronte alla vita sessuale testimonia quanto fosse necessario affrontare proprio il tema dell'educazione sentimentale e sessuale, dalla famiglia fino alle istituzioni per sfatare pregiudizi e false credenze sulla sindrome di Down. Antonella Falugiani, presidente di CoorDown ODV dichiara: "C'è ancora tanta strada da fare per colmare il divario tra realtà e desideri delle persone con sindrome di Down, il lavoro che abbiamo fatto in questo anno non si fermerà e auspichiamo che possa continuare negli anni con progetti dedicati su tutto il territorio italiano insieme alle associazioni aderenti a CoorDown".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

